



STABILIMENTO DI TARANTO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0029460 del 24/11/2015

Trasmissione a mezzo p.e.c.

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

p.c.

Spett.le
ISPRA
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo il coordinamento e il controllo delle attività ispettive
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
ARPA Puglia
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto
c/o ex Ospedale Testa Contrada Rondinella
TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Spett.le
Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 60
00144 ROMA
commissioneAIA.ILVA@minambiente.it

Taranto, 20/11/2015

Ns.Rif: Dir.472/2015

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
via Appia SS km 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 48122/1 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 739 - 20151 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 30035536
Cap.Soc. euro 549.390.270.00 int.vers. - codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro Imprese Milano: 11435690158



STABILIMENTO DI TARANTO

Oggetto: Stabilimento ILVA S.p.A. in A.S. – Comunicazione Ministero dell’Ambiente prot. DVA – 2015 0027845 del 06/11/2015. Comunicazione per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 45441 del 13/10/2015 .

In relazione agli esiti dei controlli effettuati nelle giornate dal 28 al 31 luglio presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in A.S. con particolare riferimento all’attività di gestione del rifiuto costituito da materiale refrattario (CER 161104), si comunica quanto segue.

Relativamente alla violazione segnalata sull’inosservanza della prescrizione del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011, ossia che “...lo stoccaggio dei rifiuti, inteso sia come deposito preliminare di cui al punto D15 dell’allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 per i rifiuti da avviare a successive operazioni di smaltimento, che come messa in riserva di cui al punto R13 dell’allegato C alla medesima parte quarta per i rifiuti da avviare ad operazioni di recupero, deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime. Il gestore deve elaborare un manuale contenente: 1) le procedure di preaccettazione consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta registrazione ai sensi del DM 17/12/2009 oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o i rifiuti mediante controllo visivo; 2) le procedure per l’ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei rifiuti in ingresso”, si fa presente che, al fine di attuare le prescrizioni di cui al decreto AIA DVA_DEC-2011-0000450, in data 19/04/2012, è stata aggiornata la pratica operativa SE 003 002. Le istruzioni operative descrivono le procedure di accettazione nell’impianto di deposito preliminare per rifiuti non pericolosi, già caratterizzati secondo le modalità previste dalla procedura di stabilimento PSA 09.06 rev. corrente, consistenti nella verifica di assenza di materiali estranei, la corrispondenza della documentazioni di accompagnamento con quanto trasportato e descrizione delle modalità di registrazione sugli appositi registri di carico e scarico. A tal scopo è il caso di precisare che il DM 24 aprile 2014 disciplinando le modalità di applicazione al regime SISTRI, individua le categorie di soggetti obbligati ad aderire, tra cui i gestori di impianti di stoccaggio di rifiuti pericolosi, escludendo, pertanto, da tale obbligo l’impianto oggetto della presente comunicazione. La tracciabilità è garantita attraverso un sistema interno

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
Via Appia 55 km 648 – 74123 Taranto – tel. +39 099 4811 – fax +39 099 4812771 – telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 – 20151 Milano – tel. +39 02 300351 – fax +39 02 3003536
Cap.Soc. euro 549.390.270,00 int. vars. – codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158



STABILIMENTO DI TARANTO

di bolle riportanti la descrizione dettagliata del rifiuto, identificato oltre che dal codice CER anche da un codice prodotto, la quantità del carico trasportato, le informazioni sul produttore e trasportatore. Tali documenti sono emessi sia dal produttore preliminarmente all'ingresso al deposito preliminare che dal gestore dallo stesso, all'atto dello scarico, in aggiunta al formulario di identificazione rifiuti. Delle operazioni sopra descritte si trova riscontro nei registri di carico e scarico.

Per quanto concerne le modalità di stoccaggio esercitate del rifiuto identificato dal codice CER 161104, si fa presente che lo scarico all'interno del deposito preliminare avviene per categorie omogenee e quindi per codice prodotto questo al fine di non pregiudicare un eventuale recupero, dipendente dalle richieste di mercato e non certo dalla preventiva caratterizzazione del rifiuto che, tuttavia, viene effettuata all'atto della produzione.

Si ritiene che questa tipologia di gestione è da ritenersi corrispondente alle regole imposte dal d.Lgs. 152/2006. Infatti, in relazione a tali richieste, il gestore dell'impianto, in qualità di detentore del rifiuto, valutando la possibilità di un recupero, anche parziale, del rifiuto, originariamente destinato a smaltimento, opera nel pieno rispetto di quanto stabilito all'art. 181 del decreto succitato che privilegia senz'altro il recupero piuttosto che lo smaltimento.

Anche il Ministero dell'Ambiente nella nota 1501/TRI/DI/VI del 20 gennaio 2012, a seguito della richiesta di parere posto alla commissione Europea con nota prot.33420/TRI/DI/VI, in forma generale chiarisce *"la possibilità che da un'operazione di trattamento individuata dai codici D i rifiuti possano essere indirizzati successivamente ad una operazione di recupero R va ugualmente tenuta in considerazione se motivata dai principi di gerarchia"*.

In relazione alla richiesta sulle misure adottate si informa che l'attività in questione non è più esercitata e che in data 16/11/2015 con FIR PRJ 944690 è stato effettuato l'ultimo conferimento, dei rifiuti presenti, presso impianti di recupero esterni azzerando, quindi, le giacenze. A tal proposito si coglie l'occasione per comunicare che saranno avviate le operazioni di ripristino dell'area, come da progetto, previa verifica di assenza di contaminazione. In particolare, pur essendo stata stralciata dall'area di cava da coltivare, il recupero dell'area in esame rientra nel progetto più ampio di recupero ambientale dell'intera cava, progetto presentato alla Regione Puglia con nota DIR/TA 13/2014 del 10/01/2014, nell'ambito della

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
Via Appia SS km 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4812271 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 3003536
Cap.Soc. euro 549.390.270,00 int.vers. - codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158



STABILIMENTO DI TARANTO

procedura di rinnovo, e autorizzato con nota del sub commissario prot.4/U/11-12-2014 approvato con decreto legge n.1/2015 del 05/01/2015, convertito dalla legge n.20 del 04/03/2015.

Distinti saluti

ILVA S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
Stabilimento di Taranto
Il Direttore di Stabilimento
Ing. Ruggero Cola

DGSalvaguardia_Pec

Da: direzione.taranto <direzione.taranto@ilvapec.com>
Inviato: venerdì 20 novembre 2015 13:46
A: ministero ambiente; ISPRA; Arpa Taranto; commissione aia; ARPA BARI
Oggetto: Nota ILVA S.p.A. in A. S. DIR 472/2015
Allegati: Dir472.pdf

Priorità: Alta

Si invia in allegato quanto indicato in oggetto
Cordiali saluti

ILVA S.p.a. - In Amministrazione Straordinaria
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Ruggero Cola